

QUADRI INTERFACCIA ELEFV-QIMT

per Impianti Fotovoltaici connessi in Media Tensione secondo CEI 0-16



I Quadri di Interfaccia ELEFV-QIMT sono progettati e realizzati per rispondere alle diverse esigenze del cliente, rispettando in pieno le normative vigenti in materia di Connessione di Utenti Attivi alla Rete MT (CEI 0-16). Tutti i Quadri Interfaccia sono realizzati con apparecchiature di primaria marca.

L'ELEFV-QIMT è un quadro elettrico in grado di gestire la messa in parallelo dell'impianto di produzione con la rete di distribuzione MT eseguendo il suo collegamento in BT.

Il Quadro Interfaccia prevede un SPI capace di ricevere il segnale di presenza voltmetrica da eventuali TV installati in MT o direttamente in BT, inoltre è in grado di monitorare il valore di massima tensione residua (5 V), attivando o meno lo sblocco voltmetrico.

I Quadri ELEFV-QIMT sono dotati anche di Modem GSM per rispettare le disposizioni imposte dall'Allegato A72 in materia di Teledistacco.

I Quadri Elettrici prodotti da ELETEK sono tutti dotati di certificazione di conformità secondo la CEI EN 61439 e dal 2015 possiedono, quale valore aggiunto, un codice a matrice (QR Code) per il recupero della documentazione tecnica.

Il funzionamento di un impianto di produzione in parallelo alla rete di distribuzione deve sottostare alle seguenti condizioni:

- non deve causare perturbazioni al servizio sulla rete di distribuzione;
- deve interrompersi immediatamente ed automaticamente in assenza di alimentazione o qualora i valori di tensione e frequenza della rete non siano compresi entro i valori comunicati dal Distributore;
- il dispositivo di parallelo dell'impianto di produzione non deve consentire il parallelo con la rete in caso di mancanza di tensione o valori di tensione e frequenza non compresi entro i valori comunicati dal Distributore.

Per garantire la separazione dell'impianto di produzione dalla rete di distribuzione, in caso di perdita di rete, deve essere installato un Sistema di Protezione di Interfaccia (SPI).

L' SPI, composto dal DDI (contattore o Interruttore Motorizzato) e dalla PI (Protezione di Interfaccia), separa l'impianto di produzione dalla rete di distributore evitando che:

- in caso di mancanza dell'alimentazione sulla rete, l'Utente possa alimentare la rete stessa;
- in caso di guasto sulla linea MT cui è connesso l'Utente attivo, l'Utente stesso possa continuare ad alimentare il guasto;
- in caso di richiuse automatiche o manuali di interruttori della rete di distribuzione il generatore possa trovarsi in discordanza di fase con la rete.

Inoltre secondo la CEI 0-16, per la sicurezza dell'esercizio della rete, per impianti attivi con potenze superiori a 400 kW è necessario prevedere un ricalzo alla mancata apertura del dispositivo d'interfaccia, il quale viene gestito dalla PI.

Le nuove disposizione emanate da Terna con l'Allegato A70 e A72 ed integrate nella CEI 0-16 prevedono una SPI con logica a sblocco voltmetrico e una predisposizione al teledistacco asservito ad un modem GSM dedicato.